

rendere effettivamente operativo il "Fondo bilaterale per il sostegno al reddito"- di cui alla legge n. 449/97- che costituisce per il Gruppo, in assenza di ammortizzatori sociali tradizionali, uno strumento fondamentale per la gestione dell'ulteriore fase di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale conseguente alle innovazioni tecnologiche ed al complessivo efficientamento della macchina produttiva, nonché per governare l'imponente turn-over che nel periodo 2010-2013 dovrebbe interessare le Società del Gruppo.

Il Fondo infatti dovrebbe consentire - attraverso la sua componente ordinaria - di attuare i necessari percorsi di riconversione e riqualificazione del personale e - tramite la componente straordinaria - di accompagnare alla pensione, favorendo in via prioritaria la volontarietà, i lavoratori cui manchino fino a 48 mesi per il raggiungimento della finestra pensionistica.

Tale processo - secondo quanto esposto dalla Società - avverrà a valle di una procedura sindacale, originata da specifici progetti aziendali di livello territoriale, il cui esito consente comunque alle aziende - nell'ipotesi di mancato accordo complessivo con il sindacato - di considerare eccedentario il 30% delle risorse dichiarate in esubero nel progetto originario.

A seguito della definizione con le Organizzazioni sindacali della nuova regolamentazione del Fondo, sono stati sviluppati ed implementati con INPS ed i competenti Dicasteri i necessari contatti ed approfondimenti al fine di consentire nei tempi più stretti possibili l'attivazione delle prestazioni.

3.2 –La formazione

Il piano formativo dell'anno 2009 ha interessato i macro obiettivi già definiti nel 2008 in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario già ampiamente descritti nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2007.

In particolare le attività di formazione nel 2009 hanno riguardato complessivamente 212.000 giornate uomo che in media equivalgono a 6,7 giornate di formazione uomo medie annue, superando del 34% il target previsto dall'art.43 comma 4 del CCNL e pari a 5 giornate uomo medie annue.

Di particolare rilievo si evidenzia l'attività di coordinamento della formazione dei primi formatori delle strutture territoriali di RFI interessate all'attivazione di tratte AC/AV. In particolare, sono stati erogati i corsi per i Complementi AC/AV alle abilitazioni specialistiche dei settori Armamento, TE, IS e TLC ai primi formatori interessati all'esercizio e alla manutenzione delle nuove tratte AC/AV Novara - Milano e Bologna - Firenze.

3.3 – La sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'anno 2009, RFI, in coerenza con i suoi indirizzi strategici, ha proseguito le azioni e le iniziative di diversa natura relative alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela ambientale, già avviate nel corso dell'anno precedente ed ampiamente descritte nelle Informazioni di carattere generale del Bilancio d'esercizio 2008 a cui si fa rinvio.

In materia di Sicurezza su Lavoro la Società è impegnata nella realizzazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 che andrà a sostituire le norme specifiche, per il settore ferroviario, attualmente contenute nella Legge 191/74. Inoltre, sempre in tale ambito di competenza, la S.O. Sicurezza del Lavoro e Ambientale ha stipulato un accordo con due società del Gruppo Ferrovie dello Stato, TAV S.p.A. e Fercredit S.p.A., per cui fornisce, a tali società, proprie risorse per lo svolgimento del ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Infine, è proseguita la realizzazione delle attività, stabilite nell'accordo quadro stipulato nel 2008 con l'ISPESL.

3.4 – Le consulenze

Il sistema autorizzativo per il ricorso ad apporti di consulenze esterne è stato già ampiamente illustrato nel precedente referto.

Si è evidenziato come – sulla base delle disposizioni di Gruppo - il ricorso a consulenze possa avvenire solo qualora queste siano di effettiva utilità e strumentalità agli obiettivi aziendali e attraverso forme di contrattazione definite (gara a procedura ristretta).

Il processo autorizzativo prevede una verifica di merito da parte di una struttura funzionalmente responsabile della Capogruppo, competente per la materia trattata nella prestazione consulenziale (dalla quale può derivare un nulla osta a procedere o un percorso alternativo qualora l'esito sia negativo) ed una verifica di congruità economica, da parte delle strutture della Direzione Generale di Gruppo, Finanza Controllo e Partecipazioni; l'utente della prestazione deve, invece, monitorare la prestazione e dare un resoconto a tutte le strutture interessate con il piano di adozione delle risultanze e la valutazione delle prestazioni rese.

In materia RFI ha emesso la Procedura Amministrativo Contabile n.7 del 12/12/2008 "L'attivazione e monitoraggio delle consulenze" in conformità alla Comunicazione Organizzativa RFI n.16 del 5/5/2003 e quindi tutti gli incarichi affidati nel 2008 e nel 2009 sono stati espletati nel rispetto delle suddette disposizioni.

La pubblicazione/comunicazione degli incarichi conferiti nel 2008/2009, ai sensi dell'art.3, commi 44 e ss. della L. 244/2007 (Emolumenti a carico di pubbliche amministrazioni, società partecipate e loro controllate e collegate), non è avvenuta non essendo ancora in vigore per il periodo che rileva, il DPR 5 ottobre 2010, n. 195 normativamente previsto recentemente pubblicato sulla G.U. n. 276 del 25 novembre 2010.

Merita segnalazione la circostanza che nel biennio in esame si riscontra un trend decrementale rispetto al 2007 (esercizio nel quale le consulenze e gli incarichi consuntivati risultarono pari a 516 mila Euro).

Si riportano qui di seguito gli elementi relativi alle consulenze affidate nel 2008 e 2009.

	Oggetto di Consulenza	Data conferimento incarico	Importo
ANNO DI RIFERIMENTO - 2008	Assistenza in materia legale relativamente a problematiche concernenti la gestione e redazione di dispositivi contrattuali	22/05/08	€ 75.000,0
	Consulenza economico finanziaria inerente la valutazione del capitale economico della Società Terminali Italia Srl finalizzata all'acquisto della partecipazione di maggioranza	07/07/08	€ 15.000,0
	Certificazione per rimborso spese Commissione Europea "New Opera"	12/02/08	€ 2.974,0
	Assistenza legale per il progetto di valorizzazione di alcune aree edificatorie circostanti la stazione di Roma Tiburtina	28/11/08	€ 150.000,0
	Potenziamento dei servizi per il collegamento con aeroporto di Fiumicino e valutazioni degli effetti sulla circolazione ferroviaria per il nodo di Roma	12/12/08	€ 60.000,0
	Totale costo consulenze dell'anno		€ 302.974,0
ANNO DI RIFERIMENTO - 2009	Previsione di scenario a breve e lungo periodo - Analisi di domanda e offerta di trasporto ferroviario a livello della rete nazionale	11/02/09	€ 70.800,0
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000,0
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000,0
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000,0
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000,0
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000,0
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000,0
	Totale costo consulenze dell'anno		€ 178.800,0

3.5 – Il contenzioso

Nelle relazioni al bilancio di esercizio della Società per il 2008 ed il 2009 è riportato analiticamente e diffusamente lo stato del contenzioso, delle indagini e dei procedimenti giudiziari in corso.

In questa sede ci si limita a dare atto di alcuni procedimenti che meritano attenzione.

In materia di contenzioso per il personale si prende atto degli utilizzi del fondo relativo al contenzioso che sono stati pari a 36,2 milioni per il 2008 ed a 71,5 milioni per il 2009.

Relativamente al contenzioso instaurato con l'Agazia delle Entrate Ufficio di Roma 4 per il presunto omesso versamento di ritenute IRPEF, la Società segnala che, dopo che la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto l'appello presentato dalla Società avverso la sentenza n. 373/05/04 della CTP di Roma, l'Ufficio non ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione e, pertanto, la controversia deve considerarsi definita.

Per il rilevante e potenzialmente rischioso contenzioso arbitrale si rinvia a quanto riferito in precedenza al punto 1.5 ed all'analisi contenuta nella relazione al bilancio di esercizio 2009 di RFI SpA²⁴.

Si evidenzia che la Direzione Generale - Vigilanza Contratti Pubblici dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha comunicato, con nota del 28 dicembre 2007 pervenuta in data 4 gennaio 2008 a RFI S.p.A., TAV S.p.A. ed ai General Contractor FIAT e Consorzio Iricav Uno, che il Consiglio dell'Autorità ha approvato un atto di risoluzione in ordine agli interventi gestiti da TAV - relativamente alle tratte Roma-Napoli e Bologna-Firenze. Tale risoluzione giunge all'esito di un'attività istruttoria avviata nel 1999 che ha rilevato alcune criticità in particolare in relazione all'aumento dei tempi e dei costi di esecuzione delle opere.

In relazione a ciò ha disposto l'avvio di uno specifico monitoraggio sugli aspetti del contenzioso con i General Contractor e sulle modalità di affidamento dei lavori, da parte dei General Contractor, dell'asse orizzontale.

Con lettera datata 1 agosto 2008, la Direzione Generale della Vigilanza Lavori ha trasmesso a RFI, TAV ed ai General Contractor FIAT e Consorzio IRICAV UNO la

²⁴ Parte relativa all'andamento economico di TAV SpA.

Deliberazione n° 26 assunta dal Consiglio dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici in data 15 luglio 2008 “preso atto del riscontro fornito dai soggetti interessati ai rilievi formulati con risoluzione del 19.12.2007” relativa agli interventi sulle tratte Roma-Napoli e Bologna-Firenze- ed ha disposto la segnalazione alla Procura Generale della Corte dei conti dell’asserito uso distorto dell’accordo conciliativo relativamente a tre accordi relativi alla Tratta Roma-Napoli e nonchè deliberato l’avvio di una procedura di monitoraggio sia degli interventi in fase di avanzata esecuzione, sia degli interventi relativi all’asse orizzontale, con particolare riferimento, per quanto di competenza TAV, alla definizione dei contenziosi in corso.

Tale monitoraggio è stato attivato dall’Autorità di Vigilanza con nota in data 3 febbraio 2009 della Direzione Generale Vigilanza Lavori, indirizzata a RFI e TAV, con la quale è stato chiesto alle medesime Società di fornire, per quanto di rispettiva competenza, informazioni di carattere generale ed eventuali particolari specifiche problematiche relative ai seguenti interventi AV/AC: Tratta Roma-Napoli (I° e II° Lotto Funzionale), Tratta Bologna-Firenze, Tratta Torino-Novara, Tratta Novara-Milano, Tratta Milano-Genova/Terzo Valico dei Giovi, Tratta Milano-Verona, Subtratta Verona-Padova e Nodi urbani di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, unitamente alla richiesta di fornire comunque un quadro generale dello stato di attuazione della rete AV/AC che comprenda la totalità delle tratte ferroviarie componenti la stessa.

Con la suddetta nota, sono stati altresì richiesti specifici chiarimenti in ordine alle problematiche emerse relativamente alla subtratta Torino-Novara ed oggetto della Delibera n. 66/08 assunta dal Consiglio dell’Autorità in data 23 dicembre 2008.

In considerazione della mole e della complessità delle informazioni richieste e dell’esiguo termine all’uopo assegnato dall’Autorità, in data 17 febbraio 2009 RFI e TAV hanno inoltrato all’Autorità istanza congiunta di proroga per il riscontro, ciascuna per quanto di propria competenza, delle informazioni richieste.

Con delibera del 2 ottobre 2008 l’Autorità garante per la concorrenza ed il mercato ha avviato un procedimento ex art. 82 del Trattato CE, finalizzato all’accertamento di un possibile abuso di posizione dominante da parte di FS e di RFI consistente in un presunto comportamento dilatorio delle società alla richiesta della Società NTV di accesso ed utilizzo del Centro di manutenzione e delle infrastrutture tecniche costituenti l’Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP) del Nodo di Napoli, nonché degli spazi nei fabbricati viaggiatori.

L’AGCM ha notificato ad RFI il 3 novembre 2009 i due provvedimenti che hanno chiuso per Ferrovie dello Stato e Rete Ferroviaria Italiana il procedimento

aperto nei loro confronti per abuso di posizione dominante.

Con il primo dei due provvedimenti l'Autorità, accettando gli impegni presentati da RFI sull'IDP di Napoli, ha chiuso il procedimento nei confronti di FS e RFI, senza accertare infrazioni, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 287/90. Gli impegni prevedono la messa a disposizione di NTV da parte di RFI dell'area alternativa e limitrofa all'IDP di Napoli denominata "Fascia Traccia Alto" sulla base di condizioni economiche improntate a criteri oggettivi e tali da assicurare un'effettiva e sostanziale parità di trattamento ad eventuali soggetti interessati.

Con il secondo provvedimento l'Autorità, accertando che FS e RFI non hanno allo stato posto in essere alcuna violazione delle norme antitrust, ha chiuso l'istruttoria relativa alla richiesta di accesso agli spazi nelle stazioni ferroviarie passeggeri.

4. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

4.1 – Notazioni di sintesi sulla gestione

I principali elementi della gestione risultanti dai bilanci di esercizio 2008 e 2009 sono riportati nel prospetto che segue e posti in raffronto con i dati del bilancio 2007.

<i>Valori in euro</i>			
DATI DI SINTESI			
Rete Ferroviaria Italiana (RFI)	2007	2008	2009
Valore della produzione	3.838.147.583	3.949.345.391	3.598.172.633
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	3.142.151.035	3.290.750.795	3.120.055.662
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni, accant.ti ed altri	695.996.548	658.594.596	478.116.971
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	871.213.809	777.832.724	557.343.989
Margine del valore della produzione	(175.217.261)	(119.238.128)	(79.227.018)
Proventi ed oneri finanziari	(8.199.072,0)	711.350	12.561.775
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(150.904)	(2.275.135)	(109.930)
Proventi ed oneri straordinari	232.414.619	186.708.641	95.055.864
Risultato prima delle imposte	48.847.382	65.906.728	28.280.691
Imposte sul reddito d'esercizio	31.964.124	26.980.000	20.185.000
Utile (Perdita) di esercizio	16.883.258	38.926.728	8.095.691
Immobilizzazioni	64.590.417.082	64.520.131.254	64.873.352.686
Attivo circolante	7.034.945.293	6.214.366.061	6.638.183.059
Capitale sociale	32.853.697.107	32.341.275.131	32.088.184.379
Totale patrimonio netto	33.564.878.708	33.075.344.365	32.830.349.304
Fondo per rischi ed oneri	27.078.272.221	26.438.187.491	25.893.776.057
T.F.R.	1.117.508.043	1.078.017.165	976.465.834
Debiti	9.732.382.713	10.005.949.944	11.671.273.933

Il raffronto comparativo delle componenti economiche e patrimoniali consente talune notazioni sugli andamenti gestori nel periodo.

Il valore della produzione, dopo l'incremento di circa 111 milioni di Euro del 2008, è in calo nel 2009 e si attesta sui **3,6 miliardi** di Euro.

Il margine del valore medesimo prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri, dopo la ripresa dell'esercizio 2007, pur restando positivo, risulta in flessione, passando dai **658,6 milioni** di Euro del 2008 ai **478,1 milioni** di Euro del 2009.

L'andamento dei costi (esclusi gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti ed altri), migliora nel 2009, dopo l'incremento del 2008, e si attesta sui **3,1 miliardi** (valore di poco inferiore a quello del 2007).

In diminuzione notevole, invece, le voci ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione, che passano dagli 871,2 milioni del 2007 ai 777,8 milioni del 2008 ed ai **557,3 milioni** del 2009.

Sempre negativo, per **79,2 milioni** nel 2009, il margine lordo del valore della produzione, ma con miglioramento rispetto ai valori del 2007 e del 2008.

Positiva per **12,5 milioni** la gestione finanziaria, di contro, però, ad un aumento dei debiti pari a **1,6 miliardi di Euro** nel 2009.

Entrambi gli esercizi in esame chiudono in utile, ma con una notevole flessione nel 2009 (**8,1 milioni** di contro ai 38,9 milioni del 2008 ed ai 16,9 del 2007).

In diminuzione il capitale sociale (pari a **32,08 miliardi** di Euro nel 2009) ed il patrimonio netto (che scende a **32,8 miliardi** di Euro).

Dal conto economico e dallo stato patrimoniale riclassificati ed analizzati da RFI e dalla Capogruppo sono tratti i seguenti, significativi indicatori:

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA				Valori in mln di euro *
Principali indicatori	2007	2008	2009	Δ '09/'08
Ricavi operativi	2.548,8	2.507,4	2.322,1	(185,3)
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	2.426,6	2.453,7	2.405,8	(47,9)
Margine operativo lordo	122,2	53,7	(83,7)	(137,4)
Risultato netto di esercizio	16,9	38,9	8,0	(30,9)
Flusso di cassa da attività di esercizio	(51,7)	(624,2)	557,4	1.181,6
Investimenti tecnici	3.616,4	3.483,1	3.227,3	(255,8)
Situazione al	31/12/'07	31/12/'08	31/12/'09	
Capitale investito netto	32.473,8	33.452,4	33.746,9	294,5
Posizione finanziaria netta	(1.091,1)	377,0	916,5	539,5
Consistenza di personale finale	32.980	32.896	31.595	(1.301)

L'esame dei dati riclassificati consente ulteriori, specifiche notazioni.

Per l'esercizio 2008, il margine operativo lordo, pur positivo per 53,7 milioni di euro, presenta una riduzione di 68,5 milioni di euro rispetto al 2007 (122,2 milioni di euro).

Le cause sono da rinvenire in minori ricavi per 41,4 milioni di euro ed in costi operativi che, al netto delle capitalizzazioni e variazione delle rimanenze, presentano un aumento di 27,1 milioni di euro.

Sul fronte dei ricavi operativi la variazione negativa è da attribuire sostanzialmente al decremento dei proventi percepiti dallo Stato in esecuzione del

Contratto di Programma per 113,5 milioni di euro, mentre un miglioramento di 69,2 milioni di euro si registra nei ricavi da pedaggio e prestazioni infrastrutturali.

L'incremento dei costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, è dovuto essenzialmente all'effetto combinato dell'incremento del costo del lavoro e degli altri costi operativi (quali quelli per acquisti di materie prime e servizi, in gran parte dovuto all'effetto di cause esogene alla gestione societaria), nonché delle maggiori capitalizzazioni per materiali e per la voce relativa ai costi interni.

Nell'esercizio 2009 si registra un ulteriore calo del margine operativo lordo che, negativo per 83,6 milioni di euro, si riduce di 137,3 milioni di euro.

Quanto sopra per effetto di minori ricavi per 185,3 milioni di euro pur in presenza di costi operativi che, al netto delle capitalizzazioni e variazione delle rimanenze, evidenziano una diminuzione di 47,9 milioni di euro.

La variazione negativa dei ricavi operativi è essenzialmente da attribuire al decremento dei proventi percepiti dallo Stato in esecuzione del Contratto di Programma per 191,3 milioni di euro, e dei ricavi da traffico per 33,4 milioni di euro, mentre un miglioramento di 39,4 milioni di euro si registra negli altri ricavi da pedaggio e prestazioni infrastrutturali dovuto in prevalenza alle maggiori attività di affidamento e realizzazione di progetti commissionati alla società da parte dei Comuni di Roma, Torino e Palermo.

Il decremento dei costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, deriva essenzialmente dal decremento del costo del lavoro, dalla diminuzione degli altri costi operativi (prevalentemente dei costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) e dalle minori capitalizzazioni dovute alla voce materiali ed alla voce relativa ai costi interni.

Merita attenzione anche la posizione finanziaria netta che, dai -1.091,1 milioni di Euro del 2007 passa a +916,5 milioni del 2009.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo FS fa uso di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate alla gestione del rischio di tasso di interesse; in particolare, l'obiettivo è la limitazione delle variazioni di flussi di cassa relativi ad operazioni di finanziamento in essere (cd. *Cash Flow Hedge*).

Interest Rate Swap

Gli strumenti finanziari derivati attualmente presenti in RFI si riferiscono principalmente ad operazioni di copertura delle operazioni di provvista a lungo termine necessarie al finanziamento del Programma Alta Velocità e realizzate nel

corso dell'esercizio 2002 direttamente dalla società operativa TAV e parzialmente ceduti a RFI in virtù della scissione societaria della tratta Roma - Gricignano. Le caratteristiche di tali contratti derivati sono evidenziate tra le "Altre Informazioni" della Nota Integrativa.

Sui prestiti contratti per il finanziamento del sistema AC/AV di seguito dettagliati, sono presenti tre Interest Rate Swap che replicano il nozionale (euro 1.009 milioni e riconducibili alle suddette operazioni di finanziamento dell'Alta Velocità) il piano di ammortamento e la durata dell'operazione coperta ed hanno la finalità di trasformare sinteticamente debiti originariamente accesi a tasso variabile in debiti a tasso fisso. Il Valore di mercato al 31 dicembre 2009 è negativo e pari a euro 141,67 milioni.

4.2 Il bilancio in generale

Il bilancio di esercizio di RFI è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto finanziario.

RFI non ha proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art. 27, 3° comma, del D. Lgs. 127/1991, in quanto tale bilancio è redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A.

I bilanci di esercizio per il 2008 e 2009 sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione rispettivamente in data 31 marzo 2009 e 31 marzo 2010; sono stati approvati dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2009 ed il 29 aprile 2010²⁵.

Il Collegio sindacale²⁶ ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio per il 2008 con relazione in data 8 aprile 2009 e di quello per il 2009, con relazione in data 9 aprile 2010,

Il Collegio ha, altresì, dato atto:

- di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e di aver formulato, nelle adunanze dell'Assemblea dei soci e nelle sedute del Consiglio di Amministrazione, le proprie considerazioni con riferimento ai principi di corretta amministrazione e di economicità della gestione.

- di non aver rilevato, nel corso degli incontri, diretti allo scambio di informazioni, con la Società di revisione, fatti censurabili e di aver ottenuto dalla

²⁵ Nel periodo si sono tenute complessivamente 10 assemblee (5 nel 2008 e 5 nel 2009) e 17 Consigli di Amministrazione (9 nel 2008 e 8 nel 2009)

²⁶ Nel periodo in considerazione si è riunito 14 volte (8 riunioni nel 2008 e 6 nel 2009).

Società assicurazioni circa il costante monitoraggio della consistenza raggiunta dagli accantonamenti per rischi ed oneri, che è tale da influenzare in misura considerevole il risultato di esercizio.

- di avere acquisito le opportune informazioni dai responsabili delle funzioni, nello svolgimento della vigilanza sull'assetto organizzativo e sul sistema di controllo interno, e di aver monitorato le attività di auditing.

- di aver verificato la generale conformità del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano la formazione;

- di aver altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza delle informazioni in essa contenute.

Il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis Codice civile – ora revisione legale ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39²⁷ - è stato esercitato dalla Società di revisione, che ha riferito, ai sensi dell'art. 2409-ter cc, con relazione in data 21 aprile 2009 sull'esercizio 2008 e con relazione in data 15 aprile 2010 per l'esercizio 2009, esprimendo il giudizio previsto in ordine alla conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; ha anche dato atto della circostanza che il bilancio medesimo è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali ed, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

I criteri di redazione ed i criteri di valutazione sono analiticamente indicati nella Sezione 2 della Nota integrativa; questi ultimi sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2007 ed a quelli adottati dalla Capogruppo, con eccezione, con riferimento ai criteri adottati dalla Capogruppo, dei criteri di valutazione applicati per le immobilizzazioni materiali ed immateriali dei quali, nella medesima relazione, viene data specifica illustrazione²⁸, che qui di seguito si ritiene utile in parte riprendere.

²⁷ Entrato in vigore dal 7 aprile 2010.

²⁸ Esposti diffusamente nella precedente relazione.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre di ciascun anno dei due in considerazione sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e degli oneri connessi al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria e sono esposte in bilancio al netto del fondo ammortamento al 31 dicembre 2009 calcolato fino al 31 dicembre 2005 sulla base di ammortamento a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzo del bene ed a partire dal 31 dicembre 2006 sulla base di un ammortamento a quote variabili in base ai volumi di produzione sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione.

Nelle immobilizzazioni finanziarie le Partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In tale ambito è opportuno soffermarsi sul Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo sul quale la Corte ha diffusamente riferito nelle precedenti relazioni sulla Capogruppo e su RFI. Il Fondo di ristrutturazione fu costituito, per la rete Convenzionale in applicazione dell'art. 43, comma 5, della Legge 448/1998 e, fino al 31 dicembre 2001, è stato utilizzato, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura Convenzionale e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI nell'ambito del conferimento della stessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a FS. Lo stesso è stato utilizzato dall'esercizio 2002 al 2009 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e dalle minusvalenze dei cespiti relativi alla rete Convenzionale.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art.5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art.15 del D.Lgs 8/7/03 n.188 che dispone: "i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro";

- all'attuale definizione tariffaria concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati e sufficienti anche in un'ottica di lungo periodo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Altro fondo di rilievo è il Fondo oneri per manutenzione ordinaria ed interessi intercalari costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre, per la parte relativa agli interessi intercalari, era destinato a far fronte alla copertura degli interessi (cosiddetti intercalari) da erogare a TAV nel periodo di costruzione dell'AV/AC.

In proposito, RFI evidenzia che:

- per l'esercizio 2003, la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) ha previsto che non venissero erogati contributi in conto esercizio;

- con Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 "interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" (convertito in data 29 luglio 2004) all'art. 1, comma 6, è stata disposta la riduzione dell'autorizzazione di spesa per 75 milioni di euro relativa al cap. 1541 "somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato

S.p.A. o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'Infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via nave tra terminali ferroviari" (tab. 1);

- con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), l'art. 1, comma 299, ha disposto un'ulteriore riduzione di 90 milioni di euro relativamente al cap. 1541 per l'esercizio 2005;

- l'evoluzione del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC unitamente al disposto dell'articolo 1 comma 87 della citata legge 266/2005 nella parte in cui stabilisce che gli oneri finanziari connessi a prestiti contratti per realizzare l'infrastruttura ferroviaria sono compresi nel costo dell'investimento e pertanto capitalizzabili a diretto incremento dell'investimento ammortizzabile determinando il cessare di possibili impatti sul Conto Economico della Società degli oneri finanziari hanno comportato già dall'anno 2006 la riclassifica della quota del fondo relativa agli interessi intercalari pari a 1.920.192 mila euro nel fondo Integrativo ex Legge 448/98;

- l'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere - sempre nella prospettiva della Società - che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi) e pertanto non si può escludere l'utilizzo del fondo anche a tale titolo.

Per i Contributi può segnalarsi che i "contributi in conto esercizio" sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I "contributi in conto impianti" ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con ragionevole certezza il diritto di erogazione con contropartita degli Acconti. Coerentemente all'avanzamento dei lavori gli Acconti vengono ridotti in contropartita alla voce dell'attivo Contributi in conto impianti, portato in riduzione del valore dell'immobilizzazione in corso. Al momento del passaggio in esercizio del cespite i contributi suddetti sono portati in riduzione del valore del cespite.

4.3 Lo stato patrimoniale

Nelle pagine che seguono si riporta lo stato patrimoniale quale risulta dai bilanci di esercizio di RFI SpA per gli esercizi 2008 e 2009, con raffronto con il

2007.

Le varie voci che lo compongono sono analiticamente descritte nella nota integrativa e dalla stessa risulta una completa rappresentazione.

In questa sede ci si sofferma sull'andamento di talune componenti di particolare rilievo per la gestione.